

MONTEMURRO - Nel 1978, ormai settant'enne e con un'intensa carriera alle spalle, Leonardo Sinisgalli torna per un lungo periodo nel suo paese natale, Montemurro, in cui trascorre tutta l'estate, da giugno a settembre, dedicandosi prevalentemente al disegno, il "compagno fidato" lo ha accompagnato per tutta la vita e che gli è venuto in soccorso quando la poesia è diventata più "avara". Da questo periodo montemurrese escono fuori 45 pastelli, di cui 13 a colori, che diventano oggetto di una mostra allestita nel dicembre del '78 a Matera presso la Galleria d'arte "Il Labirinto" di Rocco Fontana, con il titolo "La scorsa estate nelle contrade dell'infanzia del mio paese. Quarantacinque pastelli di Leonardo Sinisgalli".

Di quei 45 pastelli, ben 24 sono andati perduti; gli altri 21 saranno oggetto di una mostra presso la Casa delle Muse a Montemurro, intitolata "Nelle contrade del-



l'infanzia del mio paese", è stata inaugurata il 27 gennaio. Diciannove pastelli, acquistati dalla Regione Basilicata dopo la morte di Leonardo Sinisgalli, sono stati ceduti, nel luglio 2017, in comodato d'uso alla Fondazione Leonardo Sinisgalli per volontà e

MONTEMURRO - Le due Muse di Sinisgalli, quella umanistica e quella scientifica, saranno insieme protagoniste del settimo ciclo delle "Lezioni del 900 ovvero il Furor Sinisgalli per la Scuola", gli incontri dedicati agli studenti degli Istituti supe-

Mostra inaugurata presso la Casa delle Muse a Montemurro

Dai pastelli di Sinisgalli ai ritratti di Melli per la "Shoah dell'arte"



merito della Presidenza del Consiglio Regionale, mentre gli altri due, con le loro cornici originali, sono stati recuperati dalla Fondazione in un'asta giudiziaria, nel luglio 2017. Come Sinisgalli racconterà all'amico Cantatore in una testimonianza, le 19 ta-

vole esposte erano in origine in bianco e nero e furono colorate solo in un secondo momento, forse in occasione della personale di Sinisgalli presso la galleria "Il Millennio" a Roma nel 1981, allestita poco prima della sua morte.

All'inaugurazione del-

la mostra a Montemurro sono intervenuti Mario Di Sanzo, Presidente della Fondazione Sinisgalli, Senatore Di Leo, Sindaco di Montemurro, Rocco Garramone, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Spinoso, Francesco Mollica, Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata.

In coincidenza con la giornata della memoria che si è celebrata in tutto il mondo il 27 gennaio, la Fondazione Leonardo Sinisgalli, aderisce inoltre, insieme ai

musei della rete Acamm, alla "Shoah dell'Arte", progetto promosso dall'associazione Ecad, con il patrocinio del Mibact, per ricordare l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz e l'abolizione dell'uomo schiavo di un altro uomo. Nell'occasione saranno esposti, nella sala Leonardo della Casa delle Muse, tre ritratti realizzati a matita di Roberto Melli (1885-1958) pittore di origini ebraiche, che a causa delle leggi razziali venne privato del diritto di partecipare a pubbliche esposizioni. Saranno presenti, per l'occasione, i docenti e gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Montemurro.

Parte la settima edizione delle lezioni del '900

riori lucani e che quest'anno la Fondazione Leonardo Sinisgalli organizza insieme all'Università degli Studi della Basilicata. Tra febbraio e marzo, i docenti di diversi dipartimenti dell'Ateneo lucano saliranno in

cattedra per 6 appuntamenti fra Matera, Melfi, Moliterno, Sant'Arcangelo e Venosa.

Si comincia il 2 febbraio 2018 alle ore 10:00 all'I.I.S. "Petrucci-Parisi"

di Moliterno con la lectio magistralis di Maurizio D'Auria del Dipartimento di Scienze (DiS) dal titolo "Il chimico scettico: conoscere la chimica serve a qualcosa?" che prende spunto dal titolo del

l'opera di Robert Boyle del 1661 "The sceptical chymist or Chymico-Physical Doubts & Paradoxes" considerato il fondatore della chimica moderna intesa come scienza. Apiranno l'incontro i saluti del dirigente dell'Istituto, Carmine Filardi.